

# L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 13/03/2020

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

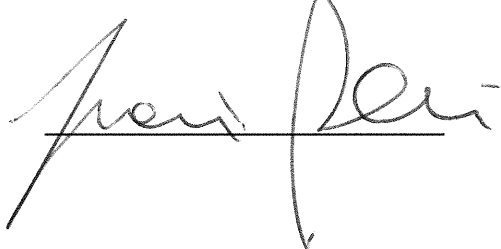
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di ACQUALAGNA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acqualagna, lì 13 marzo 2020

L'ORGANO DI REVISIONE



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi', is written over a horizontal line. The signature is cursive and extends above and below the line.

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di ACQUALAGNA nominato con delibera consiliare n. 25 del 29/05/2018;

### *Premesso*

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 06/03/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 03/03/2020 con delibera n. 26, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di ACQUALAGNA registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 4.371 abitanti.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 24/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018. Su tale rendiconto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere con verbale n. 11 in data 08/04/2019 al quale si rimanda specie con riferimento ai rilievi, considerazioni e proposte.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2018</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	-252.252,49
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	996.058,97
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00

Si evidenzia che confluisce nel risultato di amministrazione il disavanzo emerso in attuazione dell'art 3, del D.Lgs 118/2011, oggetto di ripiano trentennale come previsto dal D.M. 02/04/2015 e non ancora coperto alla data del 31/12/2018.

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), come da prospetto sotto riportato:

	<b>31/12/2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	480.095,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	1.128.252,09
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00

Nell'anno 2019 si è provveduto a dare integrale copertura al residuo disavanzo di amministrazione al 31/12/2014 così come rideterminato a seguito dei rilievi della Corte dei Conti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12/02/2019.

Si è inoltre provveduto alla copertura con risorse di competenza della quota di 1/30 del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ammontante, in conseguenza della delibera sopra citata, ad Euro 27.232,24.

Quanto alla situazione di cassa si evidenzia che l'Ente da anni fa un ampio e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nonostante la stessa sia una forma di finanziamento a breve termine alla quale si dovrebbe ricorrere solo per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Per di più si evidenzia che la suddetta anticipazione di tesoreria da anni non venga estinta al termine dell'esercizio per importi rilevanti in rapporto alla capacità finanziaria.

Benché al termine dell'esercizio 2019 l'Ente non si trovi in anticipazione di tesoreria va evidenziato che l'importo della cassa vincolata eccede l'importo del saldo di cassa a testimonianza dello stato di forte "sofferenza" di cassa in cui l'Ente tuttora versa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Disponibilità:	0,00	0,00	1.428.109,54
di cui cassa vincolata	138,60	2.014,60	2.352.510,38
anticipazioni non estinte al 31/12	1.416.185,64	682.376,89	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL. ed il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

## Riepilogo generale entrate e spese per titoli

## RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2020	2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	26.151,62	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	803.988,95	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	1.428.109,54		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.668.762,31	previsione di competenza previsione di cassa	2.677.325,98 4.555.544,97	2.611.649,69 4.545.731,00	2.617.022,29	2.617.022,29
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	258.431,44	previsione di competenza previsione di cassa	426.416,07 600.438,67	322.521,02 580.952,46	227.700,00	227.700,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	585.259,82	previsione di competenza previsione di cassa	1.662.871,58 2.182.583,99	1.306.125,00 1.891.384,82	1.209.263,37	1.210.013,37
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.129.020,97	previsione di competenza previsione di cassa	4.054.048,60 4.808.044,28	75.000,00 1.204.020,97	20.000,00	20.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,68	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 18.100,68	0,00 18.100,68	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	58.017,05	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 182.569,01	150.000,00 208.017,05	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.000.000,00 4.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.175,04	previsione di competenza previsione di cassa	7.408.005,59 7.423.229,56	7.408.005,59 7.420.180,63	7.408.005,59	7.408.005,59
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.729.767,31</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>20.228.667,82 23.770.511,16</b>	<b>12.873.301,30 16.868.387,61</b>	<b>12.481.991,25</b>	<b>12.482.741,25</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>4.729.767,31</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>21.058.808,39 23.770.511,16</b>	<b>12.873.301,30 18.296.497,15</b>	<b>12.481.991,25</b>	<b>12.482.741,25</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			546.504,74	27.232,24	27.232,24	27.232,24
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	1.114.970,14	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.496.965,11 <i>(0,00)</i>	3.875.095,14 <i>94.174,64</i> <i>0,00</i>	3.862.616,47 <i>13.831,11</i> <i>(0,00)</i>	3.866.752,55 <i>8.733,11</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	6.307.289,17	4.871.765,28		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	3.790.183,64	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.387.415,66 <i>(0,00)</i>	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	20.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	20.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.854.436,03	4.090.183,64		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	219.917,29 <i>(0,00)</i>	262.968,33 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	164.136,95 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	160.750,87 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	219.917,29	202.407,40		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.000.000,00 <i>(0,00)</i>	1.000.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.000.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	1.000.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.681.653,89	1.000.000,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	3.996,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.408.005,59 <i>(0,00)</i>	7.408.005,59 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	7.408.005,59 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	7.408.005,59 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	7.463.953,40	7.412.001,89		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.909.150,08</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>20.512.303,65</b> <i>(0,00)</i>	<b>12.846.069,06</b> <i>94.174,64</i> <i>0,00</i>	<b>12.454.759,01</b> <i>13.831,11</i> <i>0,00</i>	<b>12.455.509,01</b> <i>8.733,11</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	<b>23.527.249,78</b>	<b>17.576.358,21</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.909.150,08</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>21.058.808,39</b> <i>(0,00)</i>	<b>12.873.301,30</b> <i>94.174,64</i> <i>0,00</i>	<b>12.481.991,25</b> <i>13.831,11</i> <i>0,00</i>	<b>12.482.741,25</b> <i>8.733,11</i> <i>0,00</i>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Dall'esposizione dei dati risulta che il totale delle spese corrisponde al totale delle entrate, pertanto non si evidenzia né disavanzo né avanzo tecnico.

**Disavanzo da riaccertamento straordinario**

Il totale complessivo delle spese previste comprende la quota di 1/30 del disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad Euro 27.232,24 così come rideterminata con delibera del C.C. n. 4 del 12/02/2019.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di revisione prende atto che per l'esercizio 2020 non vi sono importi iscritti al FPV.

Desti perplessità la prassi, tra l'altro particolarmente diffusa e più volte censurata dalla varie Corti dei Conti, che si sostanzia nel mancato inserimento in sede di bilancio di previsione di risorse sul FPV in entrata in attesa dell'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente e del relativo FPV di spesa, rinviando pertanto ogni quantificazione a successive operazioni di variazione di bilancio nel corso della gestione. Si rinnova l'invito all'Ente a superare tale prassi.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	1.428.109,54
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.545.731,00
2	Trasferimenti correnti	580.952,46
3	Entrate extratributarie	1.891.384,82
4	Entrate in conto capitale	1.204.020,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,68
6	Accensione prestiti	208.017,05
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.420.180,63
TOTALE TITOLI		16.868.387,61
TOTALE GENERALE ENTRATE		18.296.497,15

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	4.871.765,28
2	Spese in conto capitale	4.090.183,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	202.407,40
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.412.001,89
TOTALE TITOLI		17.576.358,21
SALDO DI CASSA		720.138,94

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ritiene che la previsione di cassa non è stata calcolata tenendo conto del trend storico della riscossione nonché di quanto accantonato al FCDE. Le previsioni di cassa per quanto attiene le entrate e le uscite sono state calcolate infatti prevedendo incassi e pagamenti prossimi al 100% sia per la parte di competenza che per la parte residui. Considerando tali stime ottimistiche ed in considerazione della cronica situazione di "sofferenza" di cassa in cui l'Ente si trova da molti anni, l'organo di revisione inviata a procedere ad un costante monitoraggio delle previsioni di cassa in entrata, specie con riferimento a quelle derivanti da recupero evasione tributaria, essendo le stesse connotate da un elevatissimo grado di rischiosità nel passaggio tra la fase di accertamento e quella di riscossione, ed essendo fra le principali cause di un'anticipazione di tesoreria ormai diventata strutturale. Si rinnova nel contempo l'invito all'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni adeguata ed idonea azione volta a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie affinché i residui attivi possano effettivamente tramutarsi in tempi brevi in disponibilità liquide.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 2.352.510,38.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RE SIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.428.109,54
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.668.762,31	2.611.649,69	5.280.412,00	4.545.731,00
2	Trasferimenti correnti	258.431,44	322.521,02	580.952,46	580.952,46
3	Entrate extratributarie	585.259,82	1.306.125,00	1.891.384,82	1.891.384,82
4	Entrate in conto capitale	1.129.020,97	75.000,00	1.204.020,97	1.204.020,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,68	0,00	18.100,68	18.100,68
6	Accensione prestiti	58.017,05	150.000,00	208.017,05	208.017,05
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.175,04	7.408.005,59	7.420.180,63	7.420.180,63
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.729.767,31</b>	<b>12.873.301,30</b>	<b>17.603.068,61</b>	<b>16.868.387,61</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.729.767,31</b>	<b>12.873.301,30</b>	<b>17.603.068,61</b>	<b>18.296.497,15</b>



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.114.970,14	3.875.095,14	4.990.065,28	4.871.765,28
2	Spese In Conto Capitale	3.790.183,64	300.000,00	4.090.183,64	4.090.183,64
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	262.968,33	262.968,33	202.407,40
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	3.996,30	7.408.005,59	7.412.001,89	7.412.001,89
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>4.909.150,08</b>	<b>12.846.069,06</b>	<b>17.755.219,14</b>	<b>17.576.358,21</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>					<b>720.138,94</b>

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

### Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.428.109,54		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	27.232,24	27.232,24	27.232,24
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.240.295,71 0,00	4.053.985,66 0,00	4.054.735,66 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.875.095,14 0,00 100.000,00	3.862.616,47 0,00 220.000,00	3.866.752,55 0,00 220.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	262.968,33 0,00 0,00	164.136,95 0,00 0,00	160.750,87 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	25.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				

L'importo di euro 25.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente con riferimento all'esercizio 2020 sono costituite da proventi da permessi a costruire.

L'importo di euro 100.000 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo con riferimento all'esercizio 2020 sono costituite da: proventi da concessione diritti su loculi cimiteriali.

L'Organo di revisione sottolinea in relazione alla destinazione di entrate derivanti da permessi a costruire al finanziamento di spese correnti che la certezza dell'introito potrà essere acquisita solamente al momento del rilascio del permesso a costruire, e molte volte nemmeno in questa fase, dato che, vista la congiuntura economica, potrebbero esservi richieste di rimborso per interventi non realizzati che, a distanza di anni, vanno a neutralizzare l'incasso. Si raccomanda pertanto, per garantire gli equilibri effettivi di bilancio, che l'Ente attivi le spese correlate solamente al momento dell'accertamento dell'entrata.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono previste risorse da rinegoziazione dei mutui.

### ***Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	25.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	151.000,00	151.000,00	151.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>177.000,00</b>	<b>172.000,00</b>	<b>172.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	23.380,00	23.380,00	23.380,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	22.000,00	5.000,00	5.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Prestazioni specialistiche	6.000,00	3.920,00	3.920,00
<b>Totale</b>	<b>51.380,00</b>	<b>32.300,00</b>	<b>32.300,00</b>

## ***La nota integrativa***

L'art 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente. Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la Relazione Tecnica precedentemente allegata al bilancio.

Si tratta di un documento in cui devono essere esposti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di revisione rileva che la Nota Integrativa appare estremamente scarna e si limiti ad una sterile elencazione degli argomenti senza sviluppi analitici dei singoli punti all'indice, risultando quindi carente sia nelle informazioni sia nel contenuto.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### *Verifica della coerenza interna*

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 05/03/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. In data 03/03/2020 con delibera della G.M. n. 18 si è provveduto alla variazione dello stesso che sarà poi presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Lo stesso è stato approvato con delibera di G.M. n. 21 del 03/03/2020.

*Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 1 in data 28/02/2020 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 03/03/2020

### ***Verifica della coerenza esterna***

#### **Equilibri di finanza pubblica**

Il bilancio di previsione risulta conforme ai meccanismi che regolano gli equilibri finanziari degli Enti locali ed ai vincoli di finanza pubblica.

# VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

## A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### *Entrate da fiscalità locale*

#### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% *come per* l'anno precedente.

Le previsioni di gettito pari ad Euro 370.000 sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 in base al quale gli enti possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residuo e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta.

#### **IUC**

L'imposta Unica Municipale a decorrere dal 2020 avrà l'articolazione IMU / TARI essendo stata abolita dalla Legge di bilancio 2020 la Tasi.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	710.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
TARI	590.468,00	590.500,00	595.000,00	595.000,00
Totale	1.300.468,00	1.295.500,00	1.300.000,00	1.300.000,00

Il gettito IMU previsto per l'anno 2020 e successivi è sostanzialmente in linea con le previsioni definitive dell'anno precedente.

Con riferimento all'IMU, in deroga alle disposizioni di legge vigenti, è data facoltà ai comuni di approvare oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non oltre il 30/06/2020, le aliquote ed il regolamento, tenuto conto dell'abolizione della Tasi e delle modifiche alle aliquote base.

Si rammenta che la delibera sulle aliquote è obbligatoria, perché in caso di mancata approvazione non sono automaticamente confermate le aliquote 2019 previste per il tributo ormai soppresso, ma trovano applicazione le aliquote di base delle nuova Imu.

Una volta approvate le aliquote e l'eventuale regolamento sarà quindi necessario procedere alla verifica ed eventuale adeguamento delle previsioni di entrata con apposita variazione di bilancio che non comprometta il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di bilancio.

Per la TARI l'Ente ha previsto nel bilancio 2020 la somma di euro 590.500, in linea con le previsioni definitive dell'anno 2019.

A decorrere dal 2020 la tariffa deve essere determinata sulla base dei fabbisogni standard, e comunque assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione, esercizio e chiusura della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ad oggi, avvalendosi del differimento del termine al 30/04/2020, non ha formulato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 da allegare alla delibera di approvazione delle aliquote e tariffe della IUC.

Anche per la TARI sarà quindi necessario, una volta approvato il PEF e le tariffe, procedere alla verifica ed eventuale adeguamento delle previsioni con apposita variazione di bilancio che non comprometta il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di bilancio.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	29.118,66	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOSAP	20.105,92	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>49.224,58</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

### ***Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria***

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	202.273,07	118.528,04	200.133,02	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TASI	0,00	0,00	1.409,59	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>202.273,07</b>	<b>118.528,04</b>	<b>201.542,61</b>	<b>151.000,00</b>	<b>151.000,00</b>	<b>151.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		223.417,84	280.996,84	300.996,84	320.996,84	340.996,84

L'organo di revisione prende atto che l'attività di accertamento IMU TASI viene svolta direttamente dall'ufficio tributi del Comune e che avranno ad oggetto principalmente sull'annualità 2017 come indicato in nota integrativa. Prende atto inoltre del fatto che la riscossione coattiva è affidata in convenzione alla società Andreani Tributi srl.

Gli importi iscritti con riferimento al recupero dell'evasione tributaria ammontano ad Euro 151.000 per gli anni 2020 e seguenti di cui Euro 150.000 relativi all'IMU.



**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire)**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è in linea con il trend storico ed è pari ad Euro 25.000 per l'anno 2020 e ad Euro 20.000 per gli anni 2021 e 2022

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative ex art 208 c.d.s. previsti ammontano ad Euro 1.000 per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Tale importo, particolarmente esiguo, risulta congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con delibera della G.M. n. 24 del 03/03/2020 la suddetta somma è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	110.000,00	110.000,00	110.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

Tale entrata fa riferimento agli affitti di stands e spazi espositivi durante la Fiera Nazianle del Tartufo ed è in linea con l'andamento degli anni precedenti. L'Ente, considerando tale entrata non di dubbia e/o difficile esazione, non ha ritenuto di calcolare sulla stessa il FCDE.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	84.500,00	237.500,00	35,68%
Impianti sportivi	12.500,00	129.524,75	9,65%
Mense scolastiche	78.500,00	101.500,00	77,34%
Trasporto scolastico	31.500,00	142.952,38	22,04%
Lampade votive	37.500,00	2.300,00	1630,43%
Casa di riposo	181.472,00	10.710,00	1694,42%
<b>Totale</b>	<b>425.972,00</b>	<b>624.487,13</b>	<b>68,21%</b>

In riferimento alle entrate di cui sopra l'Ente ha ritenuto di non procedere al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Tale scelta non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 23 del 03/03/2020 ha determinato le tariffe 2020 dei servizi pubblici a domanda individuale e la percentuale complessiva di copertura degli stessi.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.112.712,20	1.085.530,79	1.085.530,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	66.314,72	64.198,42	63.759,83
103	Acquisto di beni e servizi	1.523.641,00	1.469.852,91	1.482.366,41
104	Trasferimenti correnti	793.881,02	745.994,90	741.994,90
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	122.301,77	110.039,45	103.100,62
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	254.744,43	385.000,00	388.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.875.095,14</b>	<b>3.862.616,47</b>	<b>3.866.752,55</b>

**Spese di personale**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 1.316.559,88, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari ad Euro 130.868,98;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.273.732,59	1.112.712,20	1.085.530,79	1.085.530,79
Spese macroaggregato 103	75.394,49	78.050,00	78.050,00	78.050,00
Irap macroaggregato 102	63.613,17	56.319,08	54.321,68	54.321,68
Altre spese: convenzione pratiche pensione	1.288,71	2.530,00	2.580,00	2.580,00
Altre spese: suap		11.122,50	11.200,00	11.200,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.414.028,96</b>	<b>1.260.733,78</b>	<b>1.231.682,47</b>	<b>1.231.682,47</b>
(-) Componenti escluse (B)	97.469,08	130.888,15	141.084,64	141.084,64
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.316.559,88</b>	<b>1.129.845,63</b>	<b>1.090.597,83</b>	<b>1.090.597,83</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari ad Euro 1.316.559,88.

### ***Spese per incarichi di collaborazione autonoma***

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### ***Spese per acquisto beni e servizi***

La Legge n. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 all'art 57 comma 2 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media ponderata.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	740.500,00	100.000,00	100.000,00	0,00	13,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>740.500,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13,50%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	740.500,00	100.000,00	100.000,00	0,00	13,50%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	745.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00	29,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>745.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29,53%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	745.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00	29,53%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	745.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00	29,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>745.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29,53%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	745.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00	29,53%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

L'Organo di revisione rileva come l'accantonamento al FCDE sia stato effettuato prendendo a base come entrate considerate di dubbia esigibilità unicamente quelle derivanti da IMU gettito arretrato e TARI mentre nell'esercizio precedente si erano tenuti in considerazione anche i proventi da trasporto scolastico ed i proventi asilo nido.

In considerazione della delicata situazione finanziaria complessiva dell'Ente, evidenzia le proprie perplessità sul punto anche in considerazione del fatto che la Nota Integrativa non indica la motivazione dell'esclusione dal calcolo di altre entrate.

Anche le informazioni riportate in Nota Integrativa sul grado di analiticità del calcolo, sulla fonte dei dati presi a base per il calcolo e sulle modalità di calcolo del FCDE sono piuttosto generiche.

Osserva inoltre che l'accantonamento al FCDE effettuato in misura inferiore al 95% non è conforme alla normativa vigente e rischia di rinviare passività al futuro in considerazione anche dell'obbligo di provvedere comunque all'accantonamento integrale al FCDE della quota minima in sede di rendiconto. A tal proposito si segnala che nella Nota Integrativa, a pag 7, è riportato che sulla base degli accantonamenti in essere a Rendiconto 2018 e di quelli previsti sulla base del pre-consuntivo 2019 per l'anno 2020 seppur con un accantonamento a preventivo di soli Euro 100.000 è comunque assicurata una copertura pari al 100% del F.C.D.E.

### ***Fondo di riserva di competenza***

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro 18.000 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 20.000 pari allo 0,52 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 23.000 pari allo 0,59 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### ***Fondi per spese potenziali***

Non sono previsti accantonamento a fronte di passività potenziali.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha ritenuto di accantonare somme al Fondo rischi per contenzioso.

In considerazione di ciò si rinnova la raccomandazione all'Ente di provvedere ad un aggiornamento della ricognizione del rischio per contenzioso al fine di rendere possibile la valutazione della congruità dell'accantonamento complessivo effettuato a rendiconto 2018 a Fondo rischi contenzioso ammontante ad Euro 18.252,09 provvedendo, ove necessario, ad ogni strutturazione del bilancio che si dovesse rendere utile o doverosa.

**Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato**

	<b>Rendiconto anno: 2018</b>
Fondo rischi contenzioso	18.252,09

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Non vi sono società partecipate che, nell'ultimo bilancio approvato, hanno presentato perdite.

L'Ente ha provveduto, in data 16/12/2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

***Garanzie rilasciate***

Dalla nota integrativa al bilancio non risultano garanzie rilasciate a favore di Enti o di altri soggetti.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	225.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	300.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 i investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non ha previsto di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:



## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.980.726,28	2.709.875,38	2.489.958,09	2.376.989,76	2.212.852,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	270.850,90	219.917,29	262.968,33	164.136,95	160.750,87
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.709.875,38</b>	<b>2.489.958,09</b>	<b>2.376.989,76</b>	<b>2.212.852,81</b>	<b>2.052.101,94</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.371	4.371	4.371	4.371	4.371
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>619,97</b>	<b>569,65</b>	<b>543,81</b>	<b>506,26</b>	<b>469,48</b>

Si segnala che a fronte della previsione in entrata per l'anno 2020 di Euro 150.000 in conseguenza dell'accensione di un mutuo con cassa DD.PP. le previsioni di spesa per rimborso mutui coincidono con quelle risultanti dai piani di ammortamento dei mutui tutt'ora in corso.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	117.691,26	113.069,49	103.033,53	91.039,45	84.100,62
Quota capitale	270.850,90	219.917,29	262.968,33	164.136,95	160.750,87
<b>Totale fine anno</b>	<b>388.542,16</b>	<b>332.986,78</b>	<b>366.001,86</b>	<b>255.176,40</b>	<b>244.851,49</b>

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Interessi passivi	145.069,49	122.301,77	110.039,45	103.100,62
entrate correnti	4.145.884,45	4.223.135,67	4.071.415,59	4.051.069,89
<b>% su entrate correnti</b>	<b>3,50%</b>	<b>2,90%</b>	<b>2,70%</b>	<b>2,55%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio di società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;

Le previsioni di entrata, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere attentamente monitorate e verificate nel corso dell'esercizio, con cadenza trimestrale, adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo. Partendo dalla considerazione che la riscossione dei tributi è necessaria ed indispensabile per garantire risorse all'Ente si ribadisce la necessità di attuare procedure più efficaci ed idonee a garantire l'accertamento e la riscossione delle entrate proprie. Si ritiene fondamentale il potenziamento del settore accertamento e riscossione anche mediante l'implementazione di procedure di compliance e di semplificazione che agevolino l'adempimento da parte dei contribuenti e che permettano quindi la monetizzazione in tempi brevi della consistente mole dei residui attivi del titolo I.

In considerazione di quanto appena esposto si ritiene necessario subordinare l'impegno delle spese discrezionali ovvero per fattori produttivi non strettamente necessari alla effettiva riscossione delle entrate connotate da un grado di rischiosità elevato fornendo a tal fine direttive ai singoli responsabili di spesa in ordine alla priorità nell'assunzione dei provvedimenti di spesa.

Quanto alla determinazione del FCDE, in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'Ente e dell'elevato importo dei residui attivi del titolo 1 e del titolo 3 nonché della mancanza di indicazioni in Nota integrativa sia in merito all'esclusione dal calcolo del FCDE di entrate evidentemente ritenute non di dubbia esigibilità sia in merito al grado di analiticità ed alle modalità di calcolo seguite si raccomanda:

- 1 – nel corso dell'esercizio di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza dello stesso nonché di destinare ogni eventuale entrata straordinaria o maggiore entrata all'implementazione del FCDE senza prevedere ulteriori o nuove spese;
- 2 – in sede di approvazione del rendiconto 2019 di provvedere alla determinazione del FCDE con il metodo ordinario procedendo all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione pari alla consistenza del FCDE così determinato.

Si rinnova la raccomandazione all'Ente a provvedere ad un aggiornamento della ricognizione del rischio di contenzioso provvedendo, ove necessario, ai necessari accantonamenti.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i fondi ad essi destinati.

**c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa, che per quanto attiene alle entrate ed alle uscite, sono state calcolate prevedendo incassi e pagamenti prossimi al cento per cento sia per la parte di competenza che per la parte residui dovranno essere attentamente e costantemente verificate nel corso dell'esercizio ed in particolar modo in sede di salvaguardia degli equilibri in considerazione della significativa presenza in bilancio di residui attivi presunti di parte corrente riferiti al titolo 1 ed al titolo 3 che denota chiaramente una difficoltà nella riscossione delle entrate proprie testimoniata chiaramente dal cronico e costante ricorso da anni all'anticipazione di tesoreria. L'organo di revisione rinnova quindi la raccomandazione di porre in essere una attenta ed efficace attività di recupero crediti al fine di ridurre l'ammontare.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio, con le riserve e le raccomandazioni sopra esposte, è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

e pertanto esprime

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Il revisore unico

Dott. Giovanni Bernabei

